

## MARIA SS. DELLA CATENA

*Prof. Giuseppe Testa*

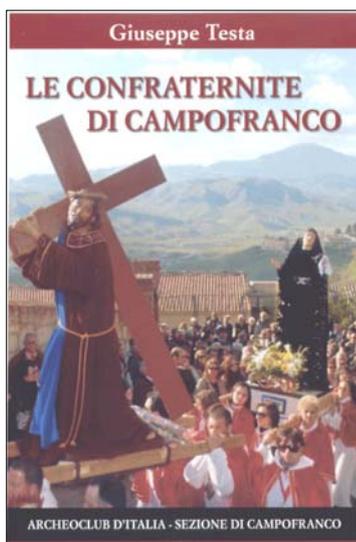
CASTIGLIONE DI SICILIA, è in provincia di Catania, incantevole borgo di appena 5000 ab., sospeso a 621 m. dal mare nel pieno silenzio, tra la sommità dell'Etna e le gole del fiume Alcantara. Domenica 3 Maggio scorso ha festeggiato la sua Patrona, Maria SS.della Catena, con una solenne processione e diverse iniziative folkloristiche, culturali, musicali, concorsi fotografici, mostre, convegni...

La cittadina è stata abitata da Greci sin dal 403 a.C.,Atabi, Normanni, Svevi.

Possiede uno dei santuari più famosi della Sicilia, iniziato nel 1655,quando una frana rese inagibile la precedente chiesa di S.Giacomo, nella quale la devozione alla Madonna della Catena era fiorita dopo il miracolo di Palermo. Quando, cioè, nel mondo cattolico, soprattutto Sicilia, Calabria, Puglie, si era sparsa la notizia che la Vergine in una chiesetta di Palermo, in una notte piovosa dell'agosto 1392 aveva liberato dalle catene tre giovani, innocenti, ma condannati a morte dalla giustizia. L'attuale basilica è certo la più grande e la più bella chiesa di Castiglione, ma in quella precedente, più piccola di S.Giacomo nel 1612 avvenne un miracoloso sudore della statua della Madonna, una pesante opera d'arte di marmo bianco di Carrara di circa 7 ql. di autore ignoto, ma della scuola del Gagini, che fece consolidare una devozione che si è accresciuta con il tempo. Nel 1986 la chiesa odierna è stata elevata a basilica minore.

Dicevamo che ogni anno si svolge una sontuosa festa,tra le più sentite nell'alta valle dell'Alcantara, risalente al 1784 quando si celebrava nella seconda domenica di Agosto. Ma col tempo, nel 1809, fu trasportata alla prima domenica di Maggio, a causa di un voto dei fedeli in seguito ad una colata lavica dell'Etna.

Quest'anno il Comitato dei festeggiamenti ha inserito la pubblicazione di una cartolina illustrata, rappresentante il simulacro della Madonna della Catena (foto di Renato Buda ) con



un annullo filatelico che recita : Bicentenario festa votiva Maria SS.della Catena (foto di Renato Buda ) con



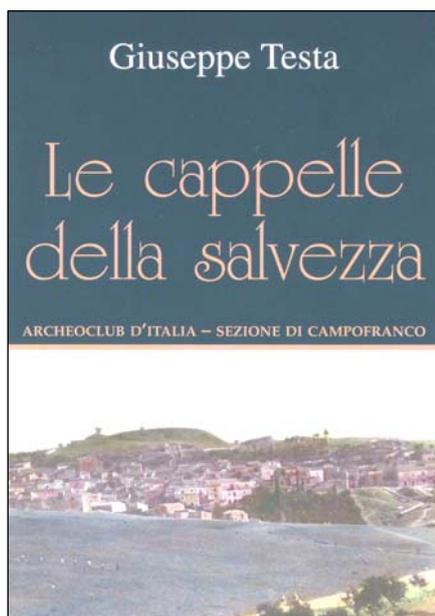
un annullo filatelico che recita : Bicentenario festa votiva Maria SS.della Catena, 1809-2009 95012 Castiglione di Sicilia (CT) 3.5.2009, che mi è stata gentilmente fornita dall'amico dr.Angelo Manitta.

*"Le Confraternite di Campofranco: società, cultura, religione 1573-2008" è il titolo del libro che il nostro socio prof. Giuseppe Testa aggiunge alla sua ormai cospicua produzione bibliografica. L'Autore propone la nuova ricerca incentrata a ricostruire nascita e sviluppo delle Confraternite in una rilettura che abbraccia oltre quattro secoli di storia locale, con il consueto, ricco apporto di testimonianze e di corredo fotografico. Il Centro Studi di Campofranco, costituito per la raccolta della documentazione storica ed artistica sul culto della Vergine è stato dedicato alla "Madonna della Catena".*

## NOSTRA SIGNORA DELLA CATENA - RIESI



Il nostro Socio prof. Giuseppe Testa ci ha inviato copia dei suoi ultimi studi: 1°) su "Nostra Signora della Catena" e Storia della Basilica di Riesi. Una ricca pubblicazione a colori realizzata in occasione del 260° anniversario della consacrazione della Basilica, edita a cura delle Opere Sociali Salesiane di Riesi. Il culto della Vergine "delle catene", che nasce dalla liberazione dalle catene della schiavitù sotto il dominio dei Musulmani, è molto diffuso, specie nel sud Italia, ma anche in Liguria e in Canada. Il volume, corredato di circa 150 santini (ristampa), può essere richiesto all'Associazione "Archeoclub Italia" (via Fosse n. 17 - 93010 Campofranco CL )



## LE CAPPELLE DELLA SALVEZZA - CAMPOFRANCO

2°) In occasione del 140° anniversario del "colera del 1867 a Campofranco e Sutera" descritto da Edmondo De Amicis in un capitolo della sua opera "la vita militare" e del XV anniversario della fondazione dell'Archeo-club d'Italia - sezione di Castelfranco, il prof. Testa ha svolto una approfondita ricerca archivistica sulle numerose cappelle religiose costruite tra il 1500 e il 1700, erette dalla pietà popolare, da Confraternite e anche dai Baroni siciliani e pubblicato un ricco volume di testimonianze.